



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **23 marzo 2019**

## Scade il 1° aprile il modello EAS

*Gli enti associativi alle prese con la comunicazione delle variazioni dati avvenute nell'anno trascorso.*

Come noto gli enti associativi, devono inviare entro 60 giorni dalla costituzione il modello Eas sul canale telematico dell'Agenzia Entrate.

I medesimi enti sono tenuti ogni anno a comunicare, sempre tramite il medesimo canale, le variazioni avvenute nell'anno precedente, ma non tutte le variazioni devono essere comunicate.

L'Agenzia Entrate ha chiarito, fin dalla risoluzione 125/2010 che non devono essere comunicate le variazioni riguardanti i dati relativi all'ente o i dati anagrafici del legale rappresentante, questi dati sono già noti all'Agenzia in virtù delle prescritte variazioni da comunicare in sede di accadimento.

Inoltre le istruzioni precisano che non sono da comunicare le variazioni degli associati, degli introiti commerciali, delle erogazioni liberali, dei proventi da sponsorizzazioni e del numero dei giorni di raccolta fondi.

Ricordiamo che gli enti che si iscriveranno al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) non dovranno più comunicare tramite il modello EAS poiché sarà il costituendo Registro a raccogliere tutti i dati necessari.

Nel caso di mancato adempimento sarà possibile provvedere entro il termine della prima dichiarazione pagando la prevista sanzione (minima) di 250 euro.